

Dalla Segreteria Nazionale

Polizia Scientifica – Assegnazione personale *L'intervento*



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale

Prot. Nr. 308/SG/17

Roma, 6 dicembre 2017

Oggetto: Polizia Scientifica – Assegnazione personale.

Al Signor Direttore
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Mario Papa

Al Signor Direttore
Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato
Prefetto Vittorio Rizzi

e.p.c.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Signori Direttori,

la Polizia Scientifica è uno dei fiori all'occhiello della Polizia di Stato che - grazie alla sua elevatissima professionalità - risulta indispensabile per la risoluzione delle indagini di Polizia Giudiziaria e per l'assicurazione alla giustizia dei colpevoli.

Grazie all'elevata tecnologia di cui si dispone, sono sempre più frequenti le risoluzioni di delitti avvenuti decine di anni prima, tempi in cui non vi erano le strumentazioni di oggi, i cosiddetti "Cold Case", oltre al sempre maggior impiego degli operatori della Polizia Scientifica nei servizi di ordine pubblico per l'identificazione dei responsabili dei reati ad essi connessi. A ciò si aggiunge il maggior aggravio dei carichi di lavoro dettato dal soccorso e successiva identificazione dei migranti chiedenti asilo politico e di quelli cosiddetti "economici".

I vari Gabinetti interregionali, regionali, provinciali ed i posti di fotosegnalamento, come gli altri Uffici di Polizia, soffrono una grave carenza degli organici ed in queste condizioni devono far fronte a tutte le richieste d'intervento dei vari Uffici di Polizia e Specialità della Polizia di Stato presenti nel ter-

ritorio di competenza. Tale carenza di organico è attualmente acuita dal metodo adottato per le assegnazioni alla Polizia Scientifica; difatti, ad oggi non è previsto per quegli Uffici alcuna assegnazione diretta di personale in uscita dai corsi di formazione, bensì, solo dipendenti già in servizio nelle Questure o altri Uffici o Specialità della Polizia di Stato. Da ciò deriva una doppia difficoltà: se un dipendente, ad esempio, in servizio in una Questura chiede il trasferimento al locale Gabinetto Regionale o Provinciale di Polizia Scientifica, lo stesso potrà essere “accontentato” solo dopo l’assegnazione di un dipendente in sua sostituzione, atteso che, stante la carenza di organico, difficilmente il Questore si priverà del dipendente senza una sua contestuale sostituzione. Tutto ciò determina una notevole difficoltà di quel settore nel poter rinforzare gli organici, svecchiare l’età media, con riflessi negativi anche nella mobilità di quegli specialisti. Un’assegnazione diretta dai corsi, invece, oltre ad ovviare alle problematiche appena espresse, risulterebbe anche più utile nella formazione per quel delicatissimo settore, investendo su nuove e giovani unità.

Alla luce delle criticità evidenziate, considerata la sensibilità delle SS.LL. nei confronti del personale e soprattutto per il buon andamento dell’Amministrazione, concretizzatosi attraverso iniziative riformiste dell’attuale assetto e organizzazione del Dipartimento di P.S., si chiede, anche in virtù dell’alta considerazione dimostrata nei confronti della Polizia Scientifica, di valutare con la consueta attenzione quanto auspicato dalla scrivente O.S.

Nell’attesa di cortesi riscontri l’occasione è gradita per porgere deferenti saluti.

Il Segretario Generale

Giuseppe Tiani